

Unità Pastorale



Arcole - Gazzo

Consiglio Pastorale Unitario

A. PREMESSA

Il Consiglio Pastorale Unitario, costituito a gennaio 2022, con lo scopo di condividere un impegno a favore della comunità, per favorire la comunione tra le persone, i gruppi, le organizzazioni; cogliere nuove esigenze e nuovi bisogni, per affinare la capacità di saper cogliere “i segni dei tempi”, dai quali alimentare proposte pastorali; promuovere momenti di incontro tra le persone, per recuperare la dimensione spirituale, culturale e sociale di ogni parrocchia, ha ritenuto di tradurre questo impegno nel seguente:

PIANO PASTORALE UNITARIO 2022-2025

”Per un incontro che cambia la vita”



La donna di Samaria e il Mistero del suo incontro con Gesù, antico simbolo battesimale e luogo della rivelazione Trinitaria. La donna di Samaria, eretica per gli ebrei, incontra Gesù al pozzo, luogo dell'amore e simbolo di unione sponsale. Lo Sposo Cristo incontra l'umanità Chiesa, immersa nell'oscurità del peccato e le offre la luce della sua «ora», cioè della sua croce.

A ognuno il suo incontro

Ogni uomo ha un incontro personale con il Signore. Un incontro vero, concreto, che può cambiare radicalmente la vita. Il segreto non sta solo nell'accorgersene, ma anche nel non perderne mai la memoria, per conservarne la freschezza e la bellezza. Quindi è importante pregare per chiedere la grazia di ricordare e poi rileggere il Vangelo per riconoscersi nei tanti incontri di Gesù.

B. ELEMENTI DI RIFLESSIONE

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA EVANGELII GAUDIUM DI PAPA FRANCESCO

La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia....

Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore». Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte. Questo è il momento per dire a Gesù Cristo: «Signore, mi sono lasciato ingannare, in mille maniere sono fuggito dal tuo amore, però sono qui un'altra volta per rinnovare la mia alleanza con te. Ho bisogno di te. Riscattami di nuovo Signore, accettami ancora una volta fra le tue braccia redentrici». Ci fa tanto bene tornare a Lui quando ci siamo perduti! Insisto ancora una volta: Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia. Colui che ci ha invitato a perdonare «settanta volte sette» (Mt 18,22) ci dà l'esempio: Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!

***E' bello cercare nella storia i segni dell'amore Trinitario
E' bello seguire Gesù e amare la sua Chiesa
E' bello leggere il mondo e la nostra storia alla luce della Croce
E' bello scommettere la propria esistenza su Colui
che non solo è la verità in persona,
che non solo è il bene più grande,
ma è anche il solo che ci rivela la bellezza di Dio***

Dal Messaggio 2022 alla Diocesi di Vicenza del Vescovo monsignor Beniamino Pizziol.

Sono convinto che per la nostra Chiesa questo tempo, con le sue sfide non facili, sia comunque un tempo di grazia ("Kairòs"), in cui lo Spirito ci chiede il coraggio di sperimentare strade nuove di maggiore corresponsabilità. L'esperienza non facile ma felice dei "Gruppi Ministeriali" ci dice che è possibile una forma di animazione comunitaria basata sulla condivisione di compiti e responsabilità: ministri ordinati (preti e diaconi), ministri istituiti (lettori e accoliti e "catechisti", maschi e femmine) e ministri di fatto (i tanti servizi già presenti nelle nostre comunità) vanno ripensati nella loro interazione perché possano agire in comunione come membra di un unico corpo...

La corresponsabilità pastorale di laici e preti è necessaria, se vogliamo che i battezzati vivano pienamente la loro vocazione di discepoli e che i preti possano recuperare il loro ruolo di servitori della Parola, dei sacramenti e di accompagnatori spirituali. Sono convinto che ci siano, nelle nostre comunità, molti carismi sopiti, che attendono di essere accolti e valorizzati. "Non spegnete lo Spirito", ci raccomanda l'apostolo Paolo (1Ts 5,19). Sarebbe davvero imperdonabile, sprecare la grande opportunità che lo Spirito ci sta offrendo.

C. ELEMENTI DI ANALISI

Situazione gruppi e associazioni pastorali anno 2022

Il consiglio pastorale unitario, volendo iniziare la preparazione del piano pastorale per i prossimi anni, ha ritenuto in primo luogo di incontrare e conoscere tutti i gruppi pastorali che si trovano ad operare all'interno delle rispettive parrocchie di Arcole e Gazzolo. Da questi incontri si sono potuti raccogliere per ciascun gruppo le rispettive situazioni generali, quali sono le attività avviate, gli aspetti negativi e positivi legati ai servizi svolti, le prospettive riguardanti il futuro, oltre alle eventuali richieste e aspettative rispetto al nuovo CPU. A seguire viene riportato sinteticamente quanto emerso nei diversi incontri.

CONSIDERAZIONI GENERALI

I gruppi complessivamente incontrati sono stati 25 su oltre 35 individuati. Tutti hanno accolto con gradimento l'invito rivolto ed hanno favorevolmente condiviso il proprio servizio, le difficoltà e le gratificazioni, le richieste e le aspettative. Ciascun gruppo è stato incontrato a nome del CPU dai rispettivi rappresentanti di ambito pastorale. In molti gruppi si è avuto modo di incontrare tutti i rispettivi partecipanti, mentre in altri solo alcuni rappresentanti. Complessivamente i gruppi incontrati raggruppano circa 250 persone, tenuto anche conto che alcune fanno parte di più gruppi. Quanto emerso nel suo complesso fa trasparire una situazione comunitaria molto viva ed articolata in entrambe le parrocchie, con una buona capacità di autogestione delle attività, maturata soprattutto in questi ultimi anni dalla difficoltà di garantire una presenza continua del parroco all'interno dei gruppi, oltre ad una forte motivazione nello svolgere il servizio intrapreso. Sono state avviate all'interno dell'unità pastorale esperienze di collaborazione tra gruppi appartenenti alle due parrocchie, sia pur non ancora in via continuativa, pianificata ed organizzata. La maggior parte dei gruppi operano ancora all'interno della propria parrocchia, in particolar modo i gruppi appartenenti all'ambito liturgico. Si riscontra in maniera molto diffusa la necessità di programmare e coordinare di più e meglio le diverse proposte e le varie attività previste nel corso dell'anno, per evitare improvvisazioni, sovrapposizioni e contrattempi vari che rischiano a volte di compromettere lo stesso buon esito delle diverse iniziative, oltre a creare un clima di malcontento e di insoddisfazione. Si è riscontrato inoltre il problema legato al ricambio all'interno dei vari gruppi, legato anche alla difficoltà di coinvolgimento di persone giovani. Infine, viene riscontrata l'esigenza di accompagnare, all'indispensabile motivazione nello svolgere il servizio, anche la necessaria formazione in grado di garantire maggiore consapevolezza, oltre a servizi più qualificati e attenti ai bisogni dell'intera comunità.

AMBITO LITURGICO

È composto dai gruppi chiamati ad animare le celebrazioni e la preghiera nella comunità. Sono stati incontrati complessivamente 10 degli 11 gruppi presenti, con l'eccezione del gruppo dei ministranti. Da circa un anno è inoltre attivo un gruppo liturgico, formato da 6 persone, con lo scopo di aiutare il parroco nella preparazione e nella gestione di particolari momenti e di alcune occasioni legate alla liturgia. Quanto emerso dagli incontri con i rispettivi gruppi, indica tra gli aspetti positivi la gioia che deriva dal trovarsi insieme, il piacere di svolgere un'attività molto gradita (in particolare per i cori), oltre ad una modalità concreta di vivere e testimoniare la propria

fedele. Sono poi stati sottolineati diversi aspetti più critici, nei confronti dei quali avviare possibili azioni di miglioramento:

- Maggiore coordinamento delle attività (calendario eventi);
- Evitare la sovrapposizione delle proposte (stessi giorni e stessi orari);
- Riprendere la benedizione alle famiglie;
- Creare maggiore raccordo tra i gruppi presenti nelle due parrocchie;
- Mancanza di un gruppo lettori ufficiale a Gazzolo ed eventuale ricerca di coordinamento con il gruppo di Arcole;
- Garantire continuità ai gruppi, avvicinando ulteriori persone disponibili;
- Difficoltà a comprendere la presenza di un coro per i più piccoli;
- Creare una graduale progressione/passaggio delle persone nei diversi cori in base all'età;
- Avvicinare e rendere concreta l'azione del CPU ai diversi gruppi;
- Mantenere presenti le informazioni relative alle attività dei diversi gruppi all'interno del foglio avvisi settimanale.

gruppo	ARCOLE	GAZZOLO	totale
Liturgico	3	3	6
Lettori	12	8	20
Ministri Eucarestia	10	1	11
Gruppo Franciscano Secolare	15		15
Servi inutili del Buon Pastore		7	7
Corale S. Giorgio	25		25
Coro Giovani	20		20
Piccolo Coro	12		12
Coro Pace e bene		35	35
TOTALE	95	54	149

AMBITO DELL'ANNUNCIO

Raccoglie i gruppi impegnati nell'annuncio della Parola e nella formazione cristiana della comunità. Complessivamente sono stati 6 i gruppi incontrati dai rappresentanti di ambito. Tra gli aspetti positivi segnalati, vanno indicati la collaborazione avviata tra le due parrocchie, l'aver allargato il numero degli animatori, la condivisione delle diverse proposte educative, una partecipazione costante ed interessata (catechismo), il positivo coinvolgimento di tutti. Analogamente sono stati evidenziati anche gli aspetti di maggior criticità, che per maggior chiarezza distinguiamo per singoli gruppi:

per il gruppo animatori

- Diversa impostazione educativa di fondo tra le due parrocchie;
- Acquisire ulteriori competenze attraverso la partecipazione a momenti formativi;
- Bisogno di maggior coordinamento tra tutte le attività, in particolare con i catechisti;

per il gruppo catechisti

- Difficoltà a coprire la presenza di catechisti per tutte le classi;
- Formazione insufficiente dei catechisti;
- Mancanza di testi di riferimento e di un progetto educativo per ciascuna classe;

- Coordinare maggiormente attraverso un calendario ed una programmazione;
- Difficoltà a gestire le attività in alcune classi ed in alcuni momenti;
- Poca partecipazione e collaborazione delle famiglie;

per le coppie che seguono la preparazione al battesimo

- Poter utilizzare occasioni di incontro attraverso il ripristino di feste di vario genere;
- Bisogno di maggior coordinamento con il parroco;
- Avviare collaborazioni con altri gruppi, anche attraverso un miglior coordinamento;
- Curare la formazione e lo scambio di esperienze con altri gruppi.

gruppo	ARCOLE	GAZZOLO	totale
Gruppo Catechisti	12	14	26
Gruppo Giovani	43	16	59
Coppie preparazione al battesimo	2	2	4
TOTALE	57	32	89

AMBITO DELLA CARITA'

Comprende tutte le forme con le quali la comunità si prende cura dei più poveri e si impegna per contrastare le diverse forme di ingiustizia e disuguaglianza. Sono 3 i gruppi che sono presenti in questo ambito, tutti con riferimento alla parrocchia di Arcole. Ciascun gruppo esprime forte gratificazione rispetto al servizio svolto, che si manifesta con la felicità delle persone che si aiutano, il piacere di trovarsi e di lavorare assieme, nel dare risposte concrete ai bisogni presenti, oltre ad una buona e migliorata collaborazione con tutta la comunità riscontrata nel corso del tempo. Gli aspetti indicati sui quali avviare eventuali azioni di miglioramento sono:

- Bisogno di coinvolgimento di nuove persone ed un maggior collegamento con gli altri gruppi;
- Creare maggiore sensibilità rispetto alle varie proposte;
- Trovare più sostegno e partecipazione della comunità rispetto ai progetti missionari;
- Avere la possibilità di organizzare il mercato equo e solidale in maniera stabile;
- Difficoltà a trovare risposte rispetto a specifiche situazioni di bisogno;
- Sentirsi più preparati ad affrontare i diversi bisogni;
- Saper cogliere ulteriori bisogni presenti nella comunità;
- Individuare maggiori momenti di informazione e sensibilizzazione nelle due parrocchie.

gruppo	ARCOLE	GAZZOLO	totale
Gruppo Caritas	10		10
Donne per la missione	11		11
Commercio equo e solidale	9		9
TOTALE	30		30

AMBITO SOCIALE E CULTURALE

Fanno parte di questo ambito tutti i gruppi e le associazioni che vivono la loro testimonianza di fede nei diversi ambienti di vita, collaborando all'edificazione di una società più giusta, umana e fraterna. L'ambito rappresenta la forma più numerosa di presenza dei gruppi che operano nella comunità. Alcuni di questi gruppi sono più inseriti e coinvolti nella vita delle parrocchie, mentre altri sono chiamati a collaborare in misura più sporadica, ma dimostrando comunque piena disponibilità e sensibilità. Solo alcuni di questi gruppi sono stati direttamente interpellati dal CPU, attraverso i rappresentanti di ambito, mentre per altri sono stati sinora possibili alcuni scambi con le sole figure di riferimento. I gruppi incontrati sinora sono stati unicamente i circoli del NOI associazione. Da questi incontri, tra gli aspetti positivi, è emersa l'esigenza di trovare occasioni di collaborazione tra i due circoli, l'aver avviato nuove proposte con positive risposte (Gazzolo), la collaborazione intrapresa con buoni risultati con altri gruppi (Gazzolo). Tra gli aspetti individuati come carenti, sono stati segnalati:

- La difficoltà di ripresa dopo la lunga chiusura;
- Il bisogno di avviare collaborazioni con altri gruppi;
- La necessità di coinvolgere più persone;
- Maggior coordinamento di tutte le iniziative comunitarie;
- Trovare eventi caratterizzanti da poter condividere.

gruppo	ARCOLE	GAZZOLO	totale
Circoli Noi Associazione	7	9	16
Gruppo Amici dell'Alzana	19		19
Comitato Scuola Materna		8	8
Comitato Sagra		7	7
TOTALE	26	24	50

SINTESI E CONSIDERAZIONI FINALI

Tenuto conto di tutto quanto riportato, pur con un'analisi incompleta e molto parziale relativa all'ambito sociale e culturale, nel quale, come indicato, sono raccolti la maggior parte dei gruppi e delle associazioni che a vario titolo operano nella comunità, possiamo tentare di fissare già alcuni punti da cui partire per definire le future linee pastorali:

- Necessità di maggior coordinamento tra tutte le diverse iniziative;
- Trovare modalità di incontro con le persone;
- Garantire una maggior presenza del parroco o di chi lo può rappresentare;
- Ricerca di occasioni di crescita e di formazione per tutti gli operatori pastorali;
- Bisogno di trovare nuove modalità di gestione della proposta catechistica;
- Rivedere il sistema di informazione e coinvolgimento della comunità;
- Incentivare ed incrementare le occasioni di incontro con le situazioni di povertà;
- Favorire ulteriormente la collaborazione tra i gruppi impegnati a svolgere lo stesso servizio nelle due parrocchie.

Chiamati a costruire nuove strade di incontro con Cristo

Come CPU, alla ricerca di proposte pastorali per le nostre comunità, abbiamo ritenuto importante trovare alcuni elementi di analisi riguardo la situazione sociale che stiamo attraversando, per meglio capire la condizione di vita dell'uomo d'oggi, per evitare di intraprendere scelte e formulare proposte poco rispondenti alla situazione nella quale ci troviamo ad operare. La riflessione che ha ispirato la nostra analisi riguardo la condizione dell'adulto di oggi rispetto alla trasmissione della fede, prende spunto dal libro "Pastorale 4.0" di Armando Matteo, dalla quale abbiamo colto la necessità di evitare il rischio che si può sintetizzare in questa frase:

"Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose".

Sperare di ottenere risultati diversi, mettendo in essere sempre i medesimi meccanismi, altro non è che una pura pretesa o, per essere più precisi, un'autentica follia.

Gli esempi di una tale follia sono numerosi e tra i più eclatanti potremmo certamente annoverare il criterio con cui vengono ancora amministrati i sacramenti ed il modo con cui viene celebrata l'eucarestia domenicale.

Alcune tra le più gravi conseguenze che tutto ciò sta determinando sono il sempre maggiore distacco delle nuove generazioni dalla comunità dei credenti ed il progressivo allontanamento delle donne che giungono all'età adulta.

Tutto ciò porta inevitabilmente ad un'irrecusabile evidenza: "la mentalità pastorale presente all'interno delle parrocchie non è più all'altezza della situazione.

Per ottenere risultati diversi, occorrono azioni diverse; per attuare azioni diverse, occorre una mentalità diversa.

Papa Francesco, sin dai suoi primi passi, ha affermato che la prima e forse più difficile sfida che oggi ha davanti a sé la comunità cristiana è quella di "attuare un cambiamento di mentalità pastorale". (Da Pastorale 4.0 di Armando Matteo)

A tal proposito, lo stesso Papa Francesco ha sottolineato che:

È finito il tempo di preoccuparsi del futuro della Chiesa.

È giunto il tempo di mettere mano alla Chiesa del futuro.

È tempo di passare da un cristianesimo della consolazione

ad un cristianesimo dell'innamoramento.

Non è certo facile, né semplice trovare risposte concrete in grado di realizzare una simile trasformazione, ma non per questo possiamo pretendere di riciclare proposte già vissute solo perché fanno parte della nostra esperienza ed hanno avuto successo in passato. Possiamo pensare allora che dedicare il giusto tempo alla necessaria ricerca, attraverso un opportuno discernimento, ci possa aiutare a gettare le basi per l'inizio di un'indispensabile percorso di cambiamento. Come i padri della nostra fede, Abramo e Mosè hanno accolto l'invito del Signore ad intraprendere un

lungo cammino verso la terra promessa, pur non arrivando mai a raggiungerla, così anche per noi può essere questo l'invito ad iniziare un cammino di rinnovamento, pur consapevoli che non saremo noi a vedere i frutti di questo impegno, ma che solo l'opera di Dio saprà far fruttare i nostri sforzi.

Per tutto questo abbiamo bisogno anzitutto di ascoltare, di conoscere, di capire, di sperimentare strade nelle quali Cristo sceglie di incontrare l'uomo di oggi e sulle quali sia possibile far crescere il cristianesimo dell'innamoramento.

Per questo pensiamo sia importante avviare un necessario periodo di ricerca, al fine di individuare:

- *individuare alcune tendenze del mondo attuale;*
- *trovare risposte ad alcune domande;*
- *provare ad intraprendere la strada del cambiamento.*

Nel tentativo di individuare alcune tendenze del mondo attuale, abbiamo incontrato alcune persone che ci hanno aiutato a focalizzare aspetti importanti riguardo la situazione di oggi:

Anzitutto il mondo degli adulti, o dei presunti tali.....

Chi è oggi l'adulto, come lo si identifica, quali sono le sue caratteristiche, le sue esigenze e soprattutto come è cambiato rispetto all'adulto di qualche decennio fa.

Rispetto a queste nuove caratteristiche, a queste diverse tendenze rispetto al passato, come è possibile avviare delle proposte pastorali che favoriscano l'incontro tra l'adulto di oggi e la figura di Cristo.

E poi il mondo dei giovani....

Quale influenza hanno oggi gli adulti sulle scelte dei giovani ed in particolare sulla scelta di fede. Quale atteggiamento vi è da parte dei giovani nei confronti della fede, del rapporto con Dio.

Rispetto a questa situazione, ci dobbiamo chiedere quali caratteristiche dovrebbero assumere oggi le diverse opportunità di incontro e di formazione da offrire ai giovani. Allo stesso modo sarà importante aprire una riflessione sulla necessità di rivedere e rinnovare il cammino dei bambini e dei ragazzi di conoscenza e di incontro con Gesù.

D. SINTESI DEGLI ELEMENTI DI ANALISI

NELL'INCONTRO CON I GRUPPI CI E' STATO SOTTOLINEATO....

- Necessità di maggior coordinamento tra tutte le diverse iniziative;
- Trovare modalità di incontro con le persone;
- Garantire una maggior presenza del parroco o di chi lo può rappresentare;
- Ricerca di occasioni di crescita e di formazione per tutti gli operatori pastorali;
- Bisogno di trovare nuove modalità di gestione della proposta catechistica;
- Rivedere il sistema di informazione e coinvolgimento della comunità;
- Incentivare ed incrementare le occasioni di incontro con le situazioni di povertà;
- Favorire ulteriormente la collaborazione tra i gruppi impegnati a svolgere lo stesso servizio nelle due parrocchie.

DAL CONFRONTO CON LE FIGURE INTERPELLATE...ABBIAMO CAPITO

- il bisogno di sentirci innamorati di Gesù, di entrare in relazione con lui;
 - la necessità di tenere viva la fede e di essere testimoni credibili;
 - l'importanza di saper accogliere e di operare delle scelte dandosi delle priorità;
 - che la fede va professata, vissuta, celebrata e pregata;
 - che l'adulto deve ritrovare la sua condizione e vivere da adulto.
-

E. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PASTORALI

IN CAMMINO PER COSTRUIRE...

- una comunità che metta al centro la Parola di Dio;
 - l'incontro con l'uomo di oggi per essere in grado di rispondere alle sue esigenze;
 - occasioni per aiutare i giovani a diventare adulti e trovare un posto nella comunità;
 - una comunità che accoglie e che si fa accogliere;
 - testimonianza con quanti vivono nella sofferenza e nell'emarginazione.
-

F. INDICAZIONI DEGLI IMPEGNI

PER COSTRUIRE OCCASIONI DI INCONTRO PER RIGENERARE NUOVI RAPPORTI E NUOVE RELAZIONI

- con Cristo e la sua parola, nelle celebrazioni ed in rinnovati momenti di preghiera;
- con i giovani e gli adulti attraverso un annuncio gioioso di Cristo;
- con quanti soffrono e vivono nell'emarginazione per tanti motivi;
- con quanti si incontrano nei vari momenti della vita della comunità.

NELL'AMBITO LITURGICO

Incontrare Cristo e la sua parola, nelle celebrazioni ed in rinnovati momenti di preghiera, quali occasioni per incrociare Gesù ed uscire innamorati da questo incontro.

Riscoprire il senso autentico della domenica non solo come occasione di divertimento, ma come giorno per incontrare il Signore e per creare relazioni più intense in famiglia, così come espresso nella nota dei vescovi italiani "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia". Le celebrazioni eucaristiche domenicali e festive devono trovare particolare cura per creare il legame tra liturgia e vita. Il gruppo liturgico è chiamato in questo senso ad essere promotore di incontro e di collaborazione tra le diverse ministerialista', per favorire una liturgia seria e al tempo stesso semplice e bella. Vanno posti e riproposti alcune semplici attenzioni che possono rendere più lieto e fraterno l'incontro in assemblea: curare il momento dell'accoglienza iniziale; reintrodurre il foglio della Messa per l'unità pastorale; preparare e curare le celebrazioni della domenica nei tempi di Avvento e di Quaresima.

Ritrovare il significato della preghiera, quale gesto vitale che dona ogni giorno tutto ciò che il nostro essere ha bisogno. Provare a sperimentare nuove occasioni e nuove opportunità per "essere preghiera" e "diventare preghiera", secondo l'invito ai cristiani dei padri antichi: stabilire un gemellaggio tra la nostra comunità ed un monastero; creare una scuola di preghiera con appuntamenti mensili; valorizzare la preghiera nei diversi capitelli presenti nella comunità.

NELL'AMBITO DELL'ANNUNCIO

Incontrare i giovani e gli adulti attraverso un annuncio gioioso di Cristo, fatto da persone contagiate dal suo amore.

Avviare il catechismo, sperimentando anche modalità diverse di organizzare la catechesi, puntando su contenuti semplici e focalizzati sulla figura di Gesù', per poterlo conoscere ed incontrare.

Nell'azione educativa dei ragazzi e dei giovani, fare esperienza di incontro con le situazioni di bisogno presenti nella comunità, per rendere concreta la fede attraverso il servizio verso gli altri e per imparare ad assumere gli stessi sentimenti di Cristo.

Migliorare l'azione di quanti si occupano della preparazione delle coppie per il battesimo e del post battesimo, quale effettiva opportunità di contatto e di accompagnamento costante delle famiglie nella scoperta dell'amore di Cristo

NELL'AMBITO DELLA CARITA'

Incontrare quanti soffrono e vivono nell'emarginazione per cause diverse, per farsi vicini, portatori di speranza e testimoni dell'amore di Cristo.

Sviluppare ulteriormente la ricerca di quanti vivono situazioni di povertà e di emarginazione e promuovere occasioni e momenti con i quali "farsi prossimo" e far sentire la vicinanza a quanti soffrono e vivono una condizione di solitudine.

Promuovere attraverso l'esperienza del mercato equo e solidale un'attenzione per un'economia e a una finanza più eque e sostenibili, al rispetto dell'ambiente e della natura, ad un attento utilizzo delle risorse.

Mantenere il collegamento con quanti sono impegnati in terra di missione, per promuovere e sostenere progetti di aiuto e di sostegno a favore di quanti vivono in quelle terre e per contribuire all'azione di una chiesa missionaria.

NELL'AMBITO SOCIALE E CULTURALE

Incontrare quanti vivono i diversi momenti di incontro nella comunità con lo stile di Cristo ed essere portatori di amicizia, solidarietà e giustizia.

Alimentare l'azione dei circoli "noi", garantendone un'apertura per quanto possibile continua e favorendo lo sviluppo di proposte formative, ricreative e culturali, grazie anche alla riscoperta della figura "dell'animatore".

SINTESI DEGLI IMPEGNI E DEFINIZIONE DELLE PRIORITA'

1. curare il momento dell'accoglienza iniziale
2. reintrodurre il foglio della Messa per l'unità pastorale
3. curare le celebrazioni nei tempi di Avvento e di Quaresima
4. rinnovare i CPAE all'interno di ciascuna parrocchia
5. raccolta ad inizio anno dei diversi programmi di ciascun gruppo
6. identificazione e l'impiego appropriato dei diversi strumenti di informazione
7. raccolta opinioni di quanti intendono esprimere i loro personali punti di vista
8. proposta formativa per la crescita spirituale di ogni operatore pastorale
9. cura per creare il legame tra liturgia e vita
10. creare una scuola di preghiera
11. fare esperienza di incontro con le situazioni di bisogno presenti nella comunità
12. migliorare l'azione di quanti si occupano della preparazione delle coppie per il battesimo
13. opportunità di contatto e di accompagnamento costante delle famiglie
14. ricerca di quanti vivono situazioni di povertà e di emarginazione
15. valorizzare la preghiera nei diversi capitelli
16. sperimentare modalità diverse di organizzare la catechesi

17. promuovere un'economia e a una finanza più eque e sostenibili
18. collegamento con quanti sono impegnati in terra di missione
19. riscoperta della figura "dell'animatore" all'interno dei circoli NOI

G. STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ULTERIORI INDICAZIONI

La realizzazione del Piano Pastorale è affidata all'azione di diversi organismi, ciascuno dei quali deve assolvere adeguatamente il proprio ruolo, senza il quale tutta l'azione pastorale non potrà fluire regolarmente.

Consiglio Pastorale Unitario, costituito secondo i criteri indicati dal Regolamento della Diocesi del 2018, luogo deputato a definire significative azioni pastorali, frutto di un confronto reciproco fra tutti i componenti ed in rappresentanza di tutta la comunità;

Segreteria del CPP, incaricata di organizzare con puntualità il lavoro del CPU, fornisce gli adeguati apporti in termini di proposta e di coordinamento dell'intera azione pastorale;

Consiglio Pastorale per gli affari economici, costituiti all'interno di ciascuna parrocchia, contribuisce a garantire la realizzazione dell'azione pastorale preoccupandosi di prevedere il necessario apporto in termini economici e di funzionamento delle strutture;

Ambiti Pastorali, nei quali trovano la loro collocazione ed il loro coordinamento, a partire dalla propria specificità, tutte le realtà pastorali di ogni parrocchia (persone, gruppi, associazioni e movimenti ecclesiali che svolgono un compito, un servizio o esprimono una responsabilità). Per questo è opportuno valorizzare e strutturare gli incontri di ambito, ponendo particolare attenzione al loro funzionamento, fornendo in tal senso la dovuta formazione ed i dovuti supporti ai rispettivi rappresentanti.

Gruppo Liturgico, formato da alcuni operatori dell'ambito della liturgia, in rappresentanza di ciascuna parrocchia, con lo scopo di preparare e di coordinare le diverse proposte dell'anno liturgico, per quanto riguarda l'animazione e il servizio nelle varie celebrazioni liturgiche.

Nella realizzazione del presente Piano Pastorale è inoltre opportuno tener conto di ulteriori indicazioni per favorire un'azione incisiva e partecipata di tutti gli operatori pastorali. In particolare, si identificano le seguenti necessità:

Coordinamento delle diverse attività, attraverso la raccolta ad inizio anno dei diversi programmi di ciascun gruppo e la definizione delle date delle più importanti ricorrenze e celebrazioni, da fissare in un calendario pastorale da rendere noto a tutta la comunità. Favorire inoltre la conoscenza e la collaborazione tra i gruppi, attraverso la realizzazione di alcuni incontri di ambito, in particolare all'inizio e alla fine dell'anno pastorale.

Cura della comunicazione, attraverso l'identificazione e l'impiego appropriato dei diversi strumenti di informazione, possibilmente come risultato della partecipazione e del confronto tra quanti si sentono di potersi coinvolgere su questo particolare aspetto della pastorale. Attraverso tali strumenti sia possibile la diffusione, oltre alle notizie circa le iniziative della comunità, anche a riflessioni e considerazioni riguardo aspetti della vita quotidiana ma particolarmente legati anche alla nostra vita di fede. Sia dato anche spazio, soprattutto nell'uso dei social, a quanti intendono esprimere i loro personali punti di vista, al fine di favorire partecipazione, sia pur virtuale, alla vita della comunità.

Attenzione alla formazione, quale elemento significativo per favorire l'incontro con Cristo, alimentare la disponibilità al servizio e fornire gli strumenti per una sua efficace realizzazione. Per questo la proposta formativa dovrà offrire occasioni di crescita spirituale per ogni operatore pastorale ed una proposta, più pratica e tecnica, specifica per ciascun tipo di servizio.

H. VERIFICHE ED AGGIORNAMENTO

L'attuazione del piano pastorale va periodicamente verificata, al fine di rendere lo strumento vivo e attuale. La verifica dell'attuazione del piano viene fatta alla fine di ciascun anno pastorale (giugno). Se necessario una piccola verifica intermedia potrà essere fatta subito dopo il periodo di Natale.

Preghiera per l'Unità Pastorale

Signore Gesù, che hai detto:

“Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro,”
abita fra di noi, che desideriamo essere uniti nel tuo Amore,
nelle nostre comunità parrocchiali e in questa unità pastorale.

Aiutaci ad essere Vangelo vissuto:

che la nostra testimonianza possa aiutare ogni fratello
a scoprire il tuo amore, a sperimentare la gioia che nasce dal seguirti.

Fa che sappiamo servire te e i fratelli con umiltà e coraggio,
con l'unica preoccupazione di farti conoscere a chi attende luce e salvezza.

Sostenuti dalla preghiera di **S. Giorgio e S. Bartolomeo**,
aiutaci a condividere momenti di gioia e di dolore,
avendo una cura particolare per gli ammalati, gli anziani,
chi è solo, chi si trova nel bisogno, chi ha perso la speranza.

Donaci il coraggio e l'umiltà di perdonare sempre,
di andare incontro a chi si vorrebbe allontanare da noi,
di mettere in risalto il molto che ci unisce e non il poco che ci divide.

Dacci la capacità di vedere il tuo volto in ogni persona che avviciniamo
e di comprendere la tua volontà in ogni situazione che incontriamo.

Ispiraci sempre nuova fiducia e slancio, fa che non ci scoraggiamo
di fronte ai fallimenti, alle debolezze e alle incomprensioni,
perché sappiamo che le tenebre non possono vincere la tua Luce.

Sostenuti dall'intercessione di **Maria, nostra madre**,
donaci un cuore fedele e aperto,
che vibri a ogni tocco della tua Parola e della tua grazia.

Fa che la nostra comunità sia davvero una famiglia,
dove ognuno si sforza di comprendere, perdonare, aiutare, condividere;
dove l'unica legge che ci lega e ci fa essere veri tuoi seguaci,
sia l'amore fraterno. Amen.